

L'analisi del rischio

Obiettivi:

- Conoscere le 4 fasi del ciclo della gestione dei disastri
- Stimolare l'immaginazione
- Stimolare la capacità di intervenire in situazioni di rischio

STEP BY STEP

PRIMA DI INIZIARE

L'insegnante introduce il termine **RISCHIO**  con la seguente definizione:

Rischio - la possibilità che un fenomeno possa causare danni alle persone, agli insediamenti e all'ambiente in un determinato periodo di tempo e in un'area determinata

A questo punto si prepara un esperimento per parlare di rischio e in particolare delle 4 fasi del **ciclo della gestione dei disastri** .

CREARE LA SITUAZIONE DI RISCHIO

Si pone un bicchiere pieno d'acqua sul bordo della cattedra.

La classe divisa in piccoli gruppi dovrà osservare la situazione e rispondere alle seguenti domande:

- Cosa può succedere? (Esempio: il bicchiere cade)
- Quali sono i potenziali danni? (Esempio: bicchiere rotto, acqua rovesciata sul pavimento)
- Quante persone sarebbero colpite dall'evento? (Esempio: insegnante e i ragazzi al primo banco)
- Quanti oggetti? (Esempio: libro, astuccio)
- Cosa potevamo fare prima? (Esempio: spostare il bicchiere, svuotarlo, disporre un tappetino sotto, sapere se e dove sono presenti stracci per asciugare, ecc.)
- Una volta accaduto, come possiamo intervenire? (Esempio: asciugare, fare attenzione a non scivolare, avvertire chi passa di lì, ecc.)
- Dopo l'evento quali azioni possiamo compiere? (Esempio: mettere in **sicurezza**  il bicchiere o evitare di posizionarlo sul bordo della cattedra, ripristinare l'ordine dei banchi e ricominciare la lezione)

CONDIVISIONE DELLE RISPOSTE

Dopo aver condiviso le risposte che ciascun gruppo ha dato alle domande, l'insegnante introduce le **4 fasi della gestione dei rischi**, avvalendosi delle descrizioni presenti nel sito del Dipartimento Nazionale di

Protezione Civile  ([link](#)):

1. **Previsione** 
2. **Prevenzione e Preparazione**
3. **Gestione dell'emergenza** 
4. **Superamento dell'emergenza**

Si sottolinea a questo punto l'importanza di conoscere questo ciclo per sapere esattamente dove e come si

può intervenire affinché un **rischio**  non si trasformi in un **disastro** .

IMMAGINARE ALTRE SITUAZIONI

A partire dallo scenario proposto (bicchiere pieno d'acqua), l'insegnante chiede di lavorare in gruppi e di immaginare un'altra situazione di **pericolo** , di ricrearla con gli oggetti disponibili in classe o di disegnarla e, successivamente, di rispondere alle stesse domande stimolo tenendo a mente le **4 fasi**

della gestione dei rischi (**previsione** , prevenzione e preparazione, **emergenza**  e superamento dell'emergenza).

RIFLESSIONE CONCLUSIVA

Nella fase finale si riassumono le scelte fatte da ogni gruppo (sono simili o diverse?) per ciascuna delle fasi del **ciclo della gestione dei disastri** .

L'insegnante può decidere di scrivere le risposte all'interno di un cerchio diviso in quattro parti (le 4 fasi del ciclo).